

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

SOS VILLAGGIO DEL FANCIULLO "NOSTRA SIGNORA D'EUROPA"
Coop. Di Solidarietà Sociale.

Indirizzo: Via H. Gmeiner, 25 – 38100 Trento; numero telefonico: 0461/384100; sito
Internet: www.sostrento.it; e-mail: info@sostrento.it; fax: 0461/384103; Part. IVA e
C.F.: 00380660225

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01376

Albo provinciale TRENTO

Classe 4

3) *Albo e classe di iscrizione:*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Educare giocando insieme. Un anno di animazione al Villaggio SOS – 2011/2012

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A 02 Minori

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili: identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

SOS Villaggio del Fanciullo è una Cooperativa di solidarietà sociale che opera a Trento dal 1963 su mandato dei Servizi sociali territoriali e del Tribunale per i Minorenni, accogliendo all'interno di piccole comunità residenziali minori i cui genitori non sono temporaneamente in grado di esercitare pienamente la funzione genitoriale¹. Il servizio è organizzato in dieci comunità familiari all'interno delle quali vivono 5-6 ragazzi di età e sesso diverso accompagnati nel loro percorso di crescita da un'équipe educativa, di cui è responsabile un'educatrice residenziale -

¹ Il Villaggio SOS opera nell'ambito del quadro normativo definito dalle leggi sull'affido familiare (legge 184 del 04/05/83), con i relativi aggiornamenti, e dalle leggi nazionali e provinciali sull'ordinamento dei servizi socio-assistenziali.

denominata “mamma SOS” - con la quale collaborano altri/e due educatori/educatrici. Attualmente alcune comunità familiari sono attive équipe educative composte da cinque educatori. Accanto alle comunità familiari è presente anche una comunità residenziale per adolescenti gestita da un'equipe di 6 educatori all'interno della quale vengono accolti fino a 7 ragazzi dai 13 ai 18 anni di età. Gli educatori della comunità per adolescenti seguono anche il progetto di accompagnamento dei ragazzi che sono diventati maggiorenni all'interno delle comunità del Villaggio SOS.

Nel corso degli anni il Villaggio SOS ha ospitato 386 bambine e bambini; oggi i bambini e ragazzi che vivono nelle comunità del Villaggio sono 68 di età compresa tra i 5 e i 20 anni e provengono dall'interno territorio provinciale. Tuttavia negli ultimi anni le nazionalità di origine dei genitori dei bambini si stanno diversificando; attualmente 11 bambini hanno un genitore non italiano e 12 hanno entrambi i genitori stranieri.

Lavorando dentro le comunità residenziali si è sentito il *bisogno di arricchire la proposta educativa offrendo ai bambini e alle bambine un contesto ulteriore di crescita*, dove fare esperienze di gioco, divertimento, rilassamento, esplorazione delle proprie attitudini, espressione di sé, socializzazione. Per questo dal 2002 è attivo al Villaggio SOS un servizio di animazione gestito da due educatori in collaborazione con una dozzina di volontari.

Le attività proposte dall'animazione si strutturano secondo tre indirizzi principali di lavoro:

- **momenti di festa:** per offrire occasioni di incontro e di divertimento ai bambini presenti al Villaggio, ma anche alle loro famiglie, ai loro amici e agli abitanti del quartiere;
- **attività laboratoriali:** per permettere ai bambini e alle bambine di scoprire e di esercitare le loro attitudini personali;
- **progetti specifici:** per sostenere bisogni evolutivi particolari di uno o più minori.

Il progetto per l'impiego di volontari in Servizio civile che andiamo a proporre si colloca proprio in questa dimensione di animazione, trasversale e complementare al lavoro educativo svolto all'interno delle comunità residenziali. Le attività realizzate dal servizio di animazione sono andate ampliandosi negli anni grazie al contributo dei volontari in servizio civile che hanno fin ad oggi collaborato; in particolare, nell'anno di servizio 2009-2010 sono stati realizzati 9

momenti di festa:

- 1 Castagnata: festa autunnale rivolta ai bambini, alle loro famiglie e ai loro amici (coinvolte 200 persone) ;
- 2 Halloween: allestimento della festa con relative zucche decorate (coinvolte 80 persone);
- 3 Santa Lucia: preparazione della festa, dei regali e dei giochi (coinvolte 200 persone);
- 4 Natale: Momento di festa con spettacolo rivolto ai bambini e ai genitori (coinvolte 180 persone);
- 5 Carnevale: realizzazione della festa in maschera con giochi e sfilata (coinvolte 100 persone);
- 6 Pasqua: preparazione di lavoretti di augurio (coinvolte 70 persone);
- 7 Partitone: preparazione e gestione della ventiquattresima di calcio; allestimento mostra fotografica (coinvolte 400 persone);
- 8 Festa di fine scuola: festa con grande gioco di fine anno scolastico (coinvolte 100 persone);
- 9 Giornata ecologica: giornata all'insegna del rispetto ambientale con il

- coinvolgimento dei ragazzi nella pulizia e riordino di tutto il Villaggio ” (coinvolti circa 40 persone e 50 ragazzi del Villaggio);
- 10 Incontro con un gruppo di ragazzi americani dell’associazione “PEOPLE TO PEOPLE” (coinvolti circa 50 ragazzi americani e 50 ragazzi del Villaggio);
 - 11 Giornata di scambio con la comunità di Faedo (TN) (coinvolti circa 50 ragazzi di Faedo e 50 ragazzi del Villaggio);
 - 12 Festa di saluto delle ragazze di SCN (tutta la comunità del Villaggio Sos circa 120 persone).

Nel corso dell’anno inoltre i volontari hanno collaborato alla realizzazione di cinque **attività laboratoriali**:

- 1 Allegramente: laboratorio di giocoleria, equilibrismo e mimo rivolto ai bambini della Scuola dell’Infanzia e primi anni della Scuola Primaria (coinvolti circa 10 ragazzi).
- 2 Computer: spazio di utilizzo del computer per svolgere ricerche e compiti scolastici, ma anche per la realizzazione di biglietti di auguri, gestione musica e foto personali, gioco libero (coinvolte 40 persone);
- 3 Fabbrica dei desideri: realizzazioni di lavoretti per le diverse occasioni (coinvolte 15 persone);
- 4 Liberalmente: attività di gioco sia all’interno che all’aperto attraverso appuntamenti settimanali (coinvolte 30 persone);
- 5 Laboratori Natale: percorsi di preparazione al Natale con il calendario dell’avvento, corone di rami d’abete, percorso per la costruzione della scenografia, percorso recita, e preparazione canti (coinvolte 70 persone).

I volontari di Servizio civile hanno collaborato anche alla progettazione e alla realizzazione di 7 **progetti specifici**:

- 1 *Progetto Natale*: realizzazione di attività ludiche durante la settimana di vacanze natalizie (coinvolte 70 persone);
- 2 *Progetto estate*: animazione del cortile e organizzazione di gite ed escursioni per i ragazzi che non sono rientrati in famiglia durante l’estate (coinvolte 70 persone);
- 3 *Progetto campeggi*: partecipazione diretta alle attività di campeggio estivo nel periodo di luglio (coinvolte 70 persone);
- 4 *Progetto casa*: presenza dei volontari in SCN in alcuni momenti o situazioni specifici della vita di casa, in quanto figure non istituzionali, come facilitatori degli scambi comunicativi relazionali, legati alla dimensione emotiva/affettiva, tipica delle relazioni spontanee. Il coinvolgimento dei volontari si concretizza nella presenza e nell’affiancamento agli educatori della casa, nell’accompagnamento alle attività dell’animazione, nel sostegno della promozione delle iniziative tra case ecc., con l’obiettivo di facilitare gli interventi a sostegno dei bisogni del bambino;
- 5 *Progetto adolescenti*: incontri settimanali con “serate cineforum” e approfondimento di tematiche legate al mondo adolescenziale. (coinvolti circa 20 ragazzi);
- 6 *Progetto “LE MIE MANI PER HAITI”*: realizzazione di piccoli manufatti per la realizzazione di un piccolo mercatino il cui ricavato è stato devoluto al Villaggio Sos di Haiti. (coinvolti circa 30 ragazzi);
- 7 *Progetto Scuola dell’Infanzia*: accompagnamento a scuola di bambini piccoli con la finalità di facilitare le prime esperienze di passaggio dall’ambiente intimo della casa a quello sociale della scuola (coinvolte 5 persone);
- 8 *Progetto di scambio con un gruppo di ragazzi brasiliani in collaborazione con l’Ass.*

Jangada: i ragazzi sono stati ospiti del Villaggio dal 23 dicembre 2009 al 08 gennaio 2010 e durante questo periodo sono stati organizzati laboratori, momenti conviviali, visita alla città ecc. (coinvolti 10 ragazzi brasiliani e circa 50 ragazzi del Villaggio);

- 9 *Settimana di scambio con i ragazzi scout di Monfalcone*: ospiti del Villaggio durante la settimana dal 16 al 21 agosto 2010. (coinvolti 7 ragazzi scout e circa 50 ragazzi del Villaggio).

Il progetto “*Educare giocando insieme. Un anno di animazione*” viene proposto perché si rileva il permanere del bisogno di arricchire la proposta educativa offrendo ai bambini e alle bambine presenti al Villaggio SOS la possibilità di fare esperienze di gioco, divertimento, rilassamento, esplorazione delle proprie attitudini, espressione di sé, socializzazione. I percorsi realizzati contribuiranno anche a favorire le relazioni tra gli stessi bambini, i loro familiari ed amici, gli educatori e le educatrici in servizio e i cittadini di Trento; auspichiamo inoltre che la partecipazione al progetto rappresenti per i volontari l'opportunità di conoscere una realtà che offre certamente stimoli di riflessione e di crescita personale.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto si colloca nel contesto specifico dell'Animazione, termine con il quale si fa riferimento all'insieme di attività promosse al Villaggio (in costante e concreta relazione con il territorio) volte ad *arricchire il progetto educativo di indispensabili opportunità creative, ri-creative, ludiche, sportive*, per permettere così ai minori coinvolti di *scoprire, esprimere, accrescere le peculiarità e le attitudini personali*. Grazie alla presenza dei volontari in Servizio civile, si intende intensificare e diversificare le attività proposte, consolidando e amplificando la funzione dell'animazione, come spazio di forte aggregazione e catalizzatore di relazioni, in grado di raccogliere le idee e le proposte espresse dai bambini durante lo svolgimento delle attività.

Il progetto si articolerà attorno ai seguenti obiettivi:

A) OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO:

1. Garantire continuità all'**ampliamento quantitativo e qualitativo del Servizio di Animazione** iniziato negli anni precedenti; in questo senso i volontari saranno coinvolti già dalla fase progettuale, per favorire una presenza attiva e responsabile e per offrire un'esperienza qualificante non solo in senso strettamente operativo. In particolare nel laboratorio *Liberalamente*, si intende consolidare l'attività di gioco, proponendo una maggiore diversificazione dei giochi sia recuperando quelli tradizionali (che per i bambini di oggi risultano sconosciuti) sia valorizzando le abilità possedute e/o acquisite dagli stessi volontari. Con l'intervento dei volontari si intende garantire stabilità all'appuntamento (una volta in settimana) e una maggiore caratterizzazione del luogo dove questo laboratorio viene attivato, in maniera da renderlo riconoscibile dai bambini.

Risultato atteso: consolidare l'offerta di almeno quattro laboratori aggiuntivi rispetto a quanto realizzato dall'animazione senza il contributo dei volontari.

Coinvolgere almeno il 70% dei minori presenti al Villaggio.

2. Sostenere gli interventi educativi realizzati all'interno delle comunità familiari del Villaggio attraverso la presenza dei volontari in Servizio civile. Si intendono attivare in particolare **percorsi individualizzati** a favore di minori particolarmente svantaggiati, sia per favorire l'acquisizione di abilità specifiche sia per facilitare i processi di socializzazione.

Risultato atteso: Attivare almeno quattro percorsi individualizzati.

3. Favorire e promuovere l'**incontro tra le diverse culture** presenti attualmente al Villaggio. Con il contributo dei volontari si intendono attivare momenti di conoscenza delle tradizioni culturali diverse di ciascun bambino presente al Villaggio, dove possibile con il coinvolgimento della famiglia d'origine. In particolare i percorsi che si potranno attivare sono riconducibili a queste tre aree: le fiabe tradizionali, i giochi, il cibo;

Risultato atteso: Attivare almeno tre percorsi a carattere interculturale, coinvolgendo almeno il 50% dei bambini presenti al Villaggio.

4. Favorire il **collegamento con il tessuto sociale del quartiere:** classi delle scuole presenti nel rione, società sportive, realtà del tempo libero.

Risultato atteso: Realizzare almeno tre eventi nel corso dell'anno che coinvolgano almeno 200 persone.

5. Attivare a partire da tutte le azioni ed attività sopra indicate una **riflessione sul senso dell'animare** in una realtà come il Villaggio SOS, sugli effetti che questo agire produce e sullo sperimentare anche nuove attività di animazione, per verificare se la proposta risulta coerente con gli obiettivi educativi che hanno originato il progetto.

Risultato atteso: Realizzare un documento che raccolga queste riflessioni.

B) OBIETTIVI PER I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE:

L'insieme delle attività di animazione realizzate nel corso dell'anno di volontariato consentirà ai giovani di maturare un **percorso di crescita e formazione personale, consapevolezza di sé, sperimentazione delle relazioni con gli altri, sviluppo di capacità e abilità professionali**. Nello specifico i giovani potranno:

- conoscere la realtà del disagio sociale e familiare;
- accostare la cultura di un Servizio che opera in ambito educativo;
- rafforzare il senso di appartenenza al contesto sociale e sviluppare il senso responsabilità sociale;
- collocarsi in un contesto lavorativo e acquisire competenze trasversali a tutti i rapporti lavorativi;
- sperimentarsi nel lavoro individuale e in team;
- sviluppare la capacità di progettare azioni di animazione in favore di minori e adulti;
- rafforzare le capacità di riflettere, di dialogare e di fare sintesi di punti di vista diversi.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

- o Attivazione di laboratori dove i minori in piccoli gruppi o tramite intervento individualizzato possano sperimentare e coltivare attività di loro interesse ed eventualmente scoprirne di nuove. Gli animatori presenziano alle attività, che vengono condotte da volontari esperti, monitorando soprattutto gli aspetti emozionali e relazionali. Negli ultimi anni sono stati attivati per esempio i seguenti laboratori: lavorazione del legno, della pasta sale, della ceramica; creazione di piccoli giochi con materiale riciclato e di quadri con varie tecniche di decorazione; creazione di composizioni con fiori secchi (dalla raccolta del fiore, alla sua essiccazione, alla composizione); produzione di icone; sperimentazione musicale (in percorsi personalizzati o di gruppo); pittura (creazione di grandi murali); riparazione delle biciclette; ascolto e drammatizzazione di favole; informatica e accompagnamento nell'uso di internet; attività alla scoperta del parco di Gocciadoro.
- o Realizzazione di grandi giochi non competitivi a tema.
- o Promozione di alcuni "eventi" di collegamento con il quartiere (ad esempio: la Festa della porta aperta; il Partitone, torneo di calcetto non stop di 24 ore consecutive; la castagnata).
- o Realizzazione di progetti individualizzati (ad esempio: inserimento nelle case del Villaggio per accompagnare il percorso educativo di qualche bambino/ragazzo; affiancamento di bambini svantaggiati in attività di loro interesse; accompagnamento di bambini in progetti particolari, anche esterni al Villaggio).
- o Ideazione e gestione di situazioni di campeggio (invernale ed estivo).
- o Realizzazione di osservazioni, valutazioni e proposte relativamente ai minori coinvolti nelle varie attività e rispetto ad attrezzature, strumenti, utilizzazione degli spazi al fine di accrescerne la funzionalità.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impiegate e la loro attinenza con le predette attività

La realizzazione del progetto prevede il coinvolgimento di alcuni dipendenti del Villaggio SOS:

- Il direttore del Villaggio supervisionerà e approverà le linee progettuali generali;
- La coordinatrice pedagogica parteciperà periodicamente ai momenti di progettazione e verifica del progetto;
- I due animatori responsabile del servizio di animazione saranno coinvolti a tempo pieno nel progetto;
- Il personale di segreteria (due persone) per tutte le attività di preparazione e di allestimento dei materiali;
- Gli educatori e le educatrici del Villaggio parteciperanno alle attività che prevedono il coinvolgimento di gruppi numerosi di bambini e nelle situazioni di feste che coinvolgono anche persone esterne al Villaggio.

Verranno inoltre coinvolte persone che non sono dipendenti del Villaggio SOS:

- x Esperti nella conduzione dei laboratori (una dozzina di persone);
- x I volontari di servizio civile nazionale;

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in Servizio civile verranno impiegati a fianco degli animatori e degli educatori dipendenti dell'Ente e/o di volontari esperti e stabili (area dei laboratori). Se portatori di abilità personali esse verranno valorizzate con la creazione di appositi laboratori e/o setting che gestiranno in prima persona con l'eventuale affiancamento di uno degli animatori.

La presenza dei volontari è prevista anche nelle comunità del Villaggio per la realizzazione di attività individualizzate.

I giovani volontari in servizio civile contribuiranno e parteciperanno a tutte le fasi del progetto e pertanto saranno impiegati nelle seguenti attività:

- ideazione e programmazione delle attività di gioco e di laboratorio;
- predisposizione dei materiali utilizzati nei giochi e nei laboratori;
- realizzazione degli interventi animativi e delle attività laboratoriali;
- riordino dei materiali utilizzati nelle attività di gioco e di laboratorio;
- ideazione e realizzazione di materiali per gli eventi e per le feste;
- predisposizione di materiale fotografico da esporre in occasione di feste e ricorrenze;
- programmazione e realizzazione delle attività di campeggio;
- affiancamento degli educatori nelle attività delle comunità (giochi, compiti, routine di casa);
- predisposizione di materiali di documentazione;
- partecipazione ai momenti di formazione generale e specifica;
- confronto e riflessione nel gruppo di lavoro.

Queste dimensioni di lavoro attraverseranno l'intero anno di Servizio civile e verranno sostenute mediante un percorso graduale che si articolerà in diverse fasi di lavoro:

Accoglienza: il primo mese di servizio sarà finalizzato a consentire il positivo inserimento dei giovani nel contesto del Villaggio SOS. I volontari, affiancati costantemente dall'OLP, avranno modo di conoscere adulti e bambini che operano e vivono al Villaggio SOS, di prendere visione della struttura e in particolare dei laboratori e degli spazi utilizzati per le attività di animazione. La conoscenza avverrà sia attraverso il contatto diretto con gli animatori, sia attraverso l'assunzione di piccoli incarichi esecutivi. I giovani inizieranno anche le attività di formazione partecipando al percorso formativo gestito dall'Ufficio provinciale per il Servizio civile e ai primi moduli della formazione specifica proposta dall'Ente. Al termine di questa fase verrà effettuato il primo momento di monitoraggio per fare il punto sul percorso di Servizio civile ed arrivare a progettare le attività da sviluppare nella seconda fase.

Operatività: Nei successivi cinque mesi i volontari progetteranno e gestiranno in stretto rapporto con gli animatori le attività ludiche e laboratoriali, assumendosene sempre più la responsabilità. Proseguiranno le attività formative e di monitoraggio.

Autonomia: Dal sesto mese i volontari che dimostreranno di avere le capacità e l'interesse per farlo, potranno individuare degli spazi di attività da portare avanti con autonomia sia nella progettazione sia nella realizzazione, sempre monitorati dagli animatori. In particolare, si utilizzeranno le esperienze del progetto estate e del progetto campeggio come luoghi per sperimentare

l'insieme delle competenze acquisite. Proseguiranno le attività di monitoraggio.

Chiusura e bilancio: l'ultimo mese di servizio sarà dedicato alla chiusura delle attività progettate e alla predisposizione della documentazione di sintesi del percorso dell'anno di volontariato. Verrà inoltre dedicato del tempo alla valutazione del progetto realizzato analizzando i risultati ottenuti e la crescita dei giovani sia dal punto di vista personale che professionale.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

Le attività di animazione, dove è previsto l'inserimento dei volontari, si collocano prevalentemente nelle giornate dal lunedì al sabato. Occasionalmente (non più di cinque giornate), in corrispondenza dello svolgimento di alcune manifestazioni o attività particolari (feste, ricorrenze, manifestazioni, ...) l'attività dovrà essere svolta anche alla domenica e sarà individuato un altro giorno di riposo nel corso della settimana. Ai volontari potrà essere richiesta la partecipazione ad almeno un turno dei campeggi estivi che verranno svolti nel periodo di luglio-agosto. In tale occasione i volontari potranno pernottare presso la struttura che verrà individuata per la realizzazione di tale attività e verrà garantito anche il vitto.

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Vengono richiesti ai volontari un atteggiamento ed un comportamento congruo all'ambiente educativo in cui si troveranno ad agire (abbigliamento, linguaggio, non uso di sostanze – incluse droghe leggere – od abuso di alcool);
- Viene chiesta la disponibilità ad una flessibilità oraria in relazione all'organizzazione delle attività;

16)

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio civile nazionale:*

- o L'Ente aderisce al "Tavolo della Comunicazione" promosso dall'Ufficio Provinciale per il Servizio civile della Provincia Autonoma di Trento; collabora attivamente alle attività proposte in linea con quanto affermato nelle Linee Guida per un Sistema Provinciale del Servizio civile.
- o I volontari di Servizio civile realizzeranno una locandina (con invito al Servizio civile volontario, indicazione della possibilità di effettuarlo al Villaggio Sos di Trento e descrizione dei riferimenti per la presa di contatto dell'interessato/a) da affiggere agli albi di tutti i centri di formazione superiore e professionale della città e provincia di Trento (a discrezione dei Responsabili degli stessi) e delle strutture formative già convenzionate con il Villaggio.
- o I volontari affiggheranno la medesima locandina nei luoghi-chiave del quartiere in cui è inserito il Villaggio (sede della Circoscrizione, parrocchia, esercizi commerciali);
- o I volontari presenteranno il progetto nel corso delle manifestazioni organizzate del Villaggio e proposte alla comunità e al quartiere ("Partitone", Castagnata, ...);
- o I volontari inseriranno la locandina e il progetto sul sito Internet del Villaggio (www.sostrento.it) e dell'ufficio Servizio civile della Provincia Autonoma di Trento (www.serviziocivile.provincia.tn.it);
- o I volontari e gli animatori presenteranno il progetto a gruppi del quartiere ed a persone che già si sono avvicinate al Villaggio e che già stanno praticando in esso attività di volontariato;
- o I volontari parteciperanno alle iniziative di Promozione e Pubblicità dei Progetti di Servizio civile volontario con coordinamento dell'Ufficio Servizio civile della Provincia Autonoma di Trento

Per lo svolgimento di queste attività di promozione e sensibilizzazione si intende coinvolgere i giovani volontari per un totale di 25 ore (ciascuno).

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

- o L'Ente adotta i criteri di selezione dei volontari dell'Ufficio Nazionale Servizio civile definiti ed approvati con determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002.
- o L'Ente fa riferimento a quanto definito nelle "Linee guida per un sistema Provinciale del Servizio civile" del Ufficio Servizio civile della Provincia Autonoma di Trento.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

- o Si fa riferimento e si adotta a tutti gli effetti lo Strumento di Monitoraggio messo a punto dall'Ufficio Servizio civile della Provincia Autonoma di Trento

o Sono previsti incontri strutturati di colloquio mensile con la Coordinatrice pedagogica e settimanali con l'operatore locale di Progetto

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

NO

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Per ciascun volontario si destinano:

- o Rimborsi per eventuali attività svolte con i bambini all'esterno della sede del Servizio (iniziative in città, iniziative fuori città, escursioni e gite).
150 euro

24) Eventuali reti di sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Nella realizzazione di alcune attività che permetteranno la riuscita del progetto hanno assunto particolare importanza le collaborazioni con i partner di seguito elencati:

- o Ass. ANA - Gestione della cucina durante la ventiquattro ore di calcio "Il Partitone" e in occasione di altre feste.
- o Ass. Jangada - Progetto di interscambio culturale con un gruppo di ragazzi brasiliani e un gruppo di ragazzi italiani ospiti al Villaggio e presso l'associazione brasiliana C.Humano

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

- o Mezzi di trasporto del Villaggio SOS messi a disposizione;
- o Materiale ludico didattico presente nei laboratori del Servizio;
- o Accesso e utilizzo dei laboratori di cui dispone il Servizio: aula computer, laboratorio di falegnameria, sala polivalente e biblioteca.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

In relazione al progetto che stiamo presentando i giovani potranno acquisire e/o incrementare le seguenti competenze e conoscenze:

COMPETENZE TRASVERSALI

- o capacità di interagire e di comunicare con persone che hanno ruoli diversi nell'organizzazione;
- o capacità di lavorare in gruppo;
- o capacità di lavorare in autonomia;
- o capacità di ideare, realizzare e verificare un progetto;
- o capacità di gestione e di organizzazione del tempo lavoro;
- o capacità di assumere delle responsabilità;
- o capacità di affrontare situazioni diversificate e a volte impreviste imparando a portare a termine in autonomia alcune attività;
- o capacità di riflessione sulle esperienze.

COMPETENZE SPECIFICHE

- o conoscenza di un Servizio che opera nell'ambito del disagio familiare, in sinergia con il Servizio sociale territoriale e il Tribunale dei Minori;
- o conoscenza di normative e metodologie in materia di affido extrafamiliare dei minori;
- o capacità di osservare un gruppo di minori e di interagire con loro;
- o conoscenza e sperimentazione delle modalità di lavoro all'interno di un'équipe educativa e con compiti di animazione;
- o capacità di progettare e gestire un intervento educativo;
- o capacità di progettare e realizzare eventi e momenti di festa;
- o capacità di riflessione sulla relazione educativa;

Le conoscenze acquisite verranno riconosciute dall'Ente e formalizzate in un documento che sarà rilasciato al giovane al termine dell'esperienza.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Definita dall'Ufficio Provinciale Servizio civile.

30) *Modalità di attuazione:*

Definite dall'Ufficio Provinciale Servizio civile. Si prevedono 36 ore di formazione realizzate in forma residenziale.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Sì

PAT NZ 03610

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Definite dall'Ufficio Provinciale Servizio civile.

33) *Contenuti della formazione:*

Definite dall'Ufficio Provinciale Servizio civile.

34) *Durata:*

36 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

- o Villaggio del Fanciullo SOS, sede centrale e ufficio del formatore.
- o Eventuali altre sedi di corsi esterni.

36) *Modalità di attuazione:*

- o In proprio presso l'Ente: partecipazione dei volontari al programma di formazione dei dipendenti, previsto nel corso dell'anno 2011/12, organizzato in riunioni della durata di tre ore ciascuno, alla presenza di esperti esterni e rielaborati successivamente assieme alla consulente psicologica interna. I temi che si prevedono di affrontare nel prossimo anno sociale sono quello più

generale della progettazione in ambito educativo-residenziale e quello più specifico dei comportamenti aggressivi dei bambini tra di loro e verso gli adulti, negli aspetti che riguardano l'origine, la gestione e il ridimensionamento/superamento degli stessi. Sullo sfondo rimarrà anche la tematica del disagio familiare.

- o Verranno fornita una formazione specifica che permetta ai volontari di acquisire elementi di conoscenza circa la mission, il progetto e la tipologia dei servizi offerta dall'organizzazione; il panorama legislativo e la rete dei servizi all'interno della quale lavora il Villaggio; le problematiche relative al disagio familiare; il significato e gli obiettivi delle attività dell'animazione; gli strumenti teorici, metodologici e pratici utili allo svolgimento del servizio.
- o Verrà offerta ai volontari la possibilità di crescere in un percorso di riflessione sull'azione che verrà realizzato attraverso frequenti momenti di verifica delle attività svolte e di commento alle situazioni che si troveranno a vivere. Questo permetterà ai conduttori di esplicitare il legame tra lavoro pratico e riferimenti teorici e culturali in modo da far sedimentare una formazione incardinata nell'esperienza.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Dott.essa Sartori Giovanna, nata a Levico Terme il 18.12.1940 e residente a Villazzano di Trento, via Galassa, 35, 38050, tel. 0461- 920373

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Consulente esterna del Villaggio del Fanciullo SOS dal 2002, svolge attività di psicologa e psicoterapeuta e di formazione dal 1985, esperta delle problematiche adolescenziali e dei minori in età evolutiva, nonché di supervisione e rielaborazione delle dinamiche interrelazionali di equipe educative.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

- o Lezioni frontali per la presentazione dei contenuti formativi;
- o Lavori di gruppo per la discussione e la rielaborazione delle informazioni e per condividere eventuali esperienze professionali legate al tema della formazione
- o Incontri con la coordinatrice pedagogica per approfondire la conoscenza dell'organizzazione e del contesto in cui opera;
- o Approfondimento nelle riunioni di équipe dell'animazione dei contenuti legati alle attività dell'animazione (progettazione delle attività, metodologia di lavoro,...) e riflessione sulle attività svolte e sulle relazioni con i minori.

40) *Contenuti della formazione:*

Introduzione e conoscenza di:

- o Piano Formativo interno del Villaggio SOS di Trento;
- o Progetto Educativo dei Villaggi SOS;
- o La progettazione degli interventi educativi nelle comunità residenziali per minori;
- o Progetti Specifici dei servizi del Villaggio SOS: Comunità familiari, Comunità adolescenti, Comunità di autonomia Protetta, Casa di accoglienza mamma con bambino;
- o Il volontario all'interno di una struttura per minori;
- o Il bambino in affidamento ai Servizi;
- o Il lavoro di collaborazione con la famiglia d'origine;
- o Il significato educativo e gli obiettivi dell'animazione, con particolare attenzione all'apertura di questo Servizio al territorio;
- o Collaborare con l'animazione: modalità e tempi;
- o Codice deontologico educatori professionali;
- o Normative in materia di privacy, con particolare riferimento al Documento Programmatico sulla Sicurezza nel Trattamento dei dati personali.

41) *Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

- o Si farà riferimento alla Circolare del 31 luglio 2006 dell'Ufficio Nazionale per il Servizio civile prot. UNSC 34384.1 "Monitoraggio sulla formazione generale dei volontari in Servizio civile", adottando metodologie, modalità e modulistica proposta.
- o Si proporranno colloqui strutturati con la Coordinatrice pedagogica per verificare la positività dell'esperienza del volontario/a e l'acquisizione di formazione e informazioni da lui/lei ritenute sufficienti. Ad alcuni di questi incontri parteciperà anche il Direttore.
- o Si proporrà una "Scheda di autovalutazione del volontario/a sull'esperienza del Servizio civile" da sottoporre a metà e fine dell'esperienza.

Trento, 21 marzo 2011

Il Responsabile legale dell'Ente